

di **Sabrina Vivian**
Direzione Studi

MEDICI VETERINARI TRA PERFORMANCE E INTRAPRENDENZA

L'indagine Censis-Adepp sui professionisti, elaborata in collaborazione con Adepp, mette in luce degli aspetti interessanti e a volte inaspettati del mercato dei servizi professionali.

Essa offre un'immagine delle libere professioni fluida e in continua evoluzione, "che ha intrapreso vitali percorsi di innovazione e riposizionamento sul mercato, anche se questi non appaiono diffusi quanto le odierne condizioni del mercato richiederebbero".

Questo appare vero in particolare per la diffusione e la conoscenza delle Ict. Nel numero di ottobre di 30giorni abbiamo esplorato le possibilità che le nuove tecnologie possono offrire anche ai liberi professionisti.

Ma solo il 30,3% degli intervistati dal Censis ha un sito web per il proprio studio professionale e appena il 13,2% lo utilizza anche per finalità promozionali.

Il mezzo pubblicitario considerato maggiormente efficace è ancora il passaparola (61,2%) e ciò vale trasversalmente per tutte le fasce d'età, anche per i più giovani, che normalmente dovrebbero essere più avvezzi alle nuove tecnologie.

Adirittura il 24% degli intervistati dichiara di non utilizzare la tecnologia in alcun modo, dimostrando di non saper cavalcare i cambiamenti del mercato che tendono, da un lato a favorire la comunicazione e la pubblicità on line, dall'altra a un coinvolgimento del cliente finale che solo le Ict possono arrivare a garantire, attraverso la costruzione del servizio condivisa, nelle parti relative al merchandising.

Un dato di contesto, questo, che in qualche modo rende l'idea di quanto nuove e più strutturate logiche promozionali stentino ad affermarsi tra i professionisti, che faticano ad adot-

INDAGINE CENSIS-ADEPP SUI PROFESSIONISTI ITALIANI

Modalità di esercizio, andamento del mercato e strategie.

tare modelli innovativi e più complessi per differenziarsi sul mercato.

Appena il 6,6%, infatti, organizza eventi, seminari e incontri a scopo promozionale sulla base di mailing list ed altre tecniche mirate, cui si aggiunge un 3,1% che acquista spazi pubblicitari su giornali e riviste di settore.

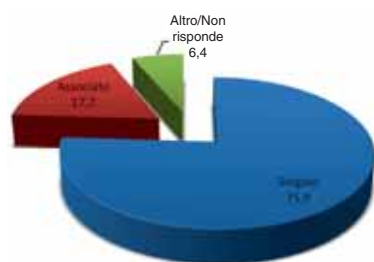
La scarsa apertura alle tendenze del mercato porta le strutture dei professionisti a essere molto radicate sul territorio, con una scarsa propensione non solo all'internazionalizzazione, ma anche all'apertura al mercato nazionale, e al mantenimento di

dimensioni ridotte.

La forte propensione al lavoro individuale che contraddistingue le libere professioni, dal quale discende un assetto delle attività che si mantiene entro dimensioni piuttosto contenute, penalizza inevitabilmente la capacità di crescita dei professionisti, che rimangono confinati in un mercato per lo più locale e dai perimetri ben definiti.

L'84,8% degli intervistati dal Censis ha dichiarato di operare esclusivamente nel contesto cittadino o al massimo regionale (in particolare nel Sud del paese, dove ben il 90,9%



Modalità di esercizio dell'attività professionale (val. %)


Fonte: indagine Censis-Adepp

dei liberi professionisti opera solo nel mercato locale, e solo il 15,2% medita di rivolgersi ad un mercato più ampio, nazionale per il 12,6% e internazionale solo per il 2,6%.

Ma quello locale, ormai, è un bacino che non è più in grado di garantire una domanda di mercato soddisfacente, soprattutto in questa fase di recessione conclamata da alcuni anni, in cui all'inevitabile calo delle commesse fa da contraltare un presidio sul mercato sempre più capillare da parte della concorrenza, saturando il mercato e drenando ancor più clientela.

Eppure la correlazione tra performance economiche soddisfacenti e maggiore intraprendenza, disponibilità a confrontarsi con le logiche del

Condizione di lavoro principale, per classe d'età (val. %)

	Classe di età			Totale
	fino a 40 anni	più di 41-55 anni	55 anni	
Dipendente temporaneo (contratto a tempo determinato, collaboratore, ecc.)	7,4	3,8	1,4	4,0
Dipendente a tempo indeterminato	4,0	9,2	13,3	9,3
Altro assimilabile a dipendente (stage, tirocinio, socio cooperativa, ecc.)	2,3	0,8	0,5	1,1
Libero professionista	86,2	85,8	84,5	85,3
Imprenditore	0,2	0,5	0,3	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis-Adepp

Età in cui è stata avviata l'attività in proprio, per genere (val. %)

	Genere		Totale
	Maschio	Femmina	
Fino a 25 anni	20,7	7,5	15,6
Da 26 a 30 anni	37,5	42,7	39,8
Da 31 a 40 anni	31,0	39,0	33,9
Più di 40 anni	10,8	10,8	10,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis-Adepp

L'approdo al lavoro professionale, per area professionale (val. %)

	Area professionale				Totale
	Economico-sociale	Giuridica	Sanitaria	Professioni tecniche	
Ha avviato una nuova attività per conto proprio, da solo	59,1	67,1	75,7	75,4	71,7
Ha avviato una nuova attività assieme ad altri professionisti	22,2	17,4	14,0	17,5	16,9
È subentrato in un'attività di famiglia	10,2	12,0	0,8	5,4	5,6
Ha acquisito/rilevato un'attività già esistente	5,5	1,8	6,7	1,1	3,9
Altro	3,1	1,8	2,7	0,6	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis-Adepp

Andamento del fatturato dell'attività professionale negli ultimi due anni, per area professionale (val. %)

	Area professionale				Totale
	Economico-sociale	Giuridica	Sanitaria	Professioni tecniche	
Aumentato	20,9	20,0	31,3	12,4	21,8
Invariato	39,6	30,9	38,0	24,9	32,7
Diminuito	39,6	49,1	30,7	62,7	45,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis-Adepp

mercato e la tendenza all'imprenditorialità (nell'accezione economica e di creazione di valore e lavoro, non certo giuridica) trova conferma nelle stesse risposte dei professionisti che hanno azionato la leva promozionale e le risorse del web.

C'è da dire che, contrariamente al luogo comune, che vede le professioni quasi come delle corporazioni chiuse, molti dei giovani professionisti di

oggi sono dei *newcomers*, hanno cioè aperto autonomamente il proprio studio o la propria struttura, non subentrando in una già nelle disponibilità della propria famiglia.

Solo il 5,7% degli intervistati, infatti, è subentrato nello studio di famiglia, mentre la stragrande maggioranza (90,9%) ha avviato una nuova attività professionale, creando da sé il proprio lavoro: il 68% in proprio, il

18,1% con altri professionisti e il 4,8% rilevando una struttura già esistente.

Un dato interessante deriva dal 18,1% di professionisti che hanno avviato la loro attività insieme ad altri professionisti: solo il 13% dei loro colleghi over 50 ha dichiarato di aver fatto la stessa cosa.

Questo dimostra che ai professionisti è ormai chiara l'esigenza di in-

Problemi principali incontrati negli ultimi due anni, per area professionale (val. %)

	Area professionale				Totale
	Economico-sociale	Giuridica	Sanitaria	Professioni tecniche	
Peso crescente dei costi per adempimenti normativi, tasse, ecc.	55,5	58,1	64,9	61,8	61,3
Calo della domanda derivante da fattori collegati alla crisi	50,8	53,9	53,2	62,9	56,1
Ritardo dei pagamenti da parte dei clienti	72,9	67,1	29,5	53,5	50,3
Aumento della concorrenza sleale, da parte di chi lavora in nero, o chi offre prestazioni/servizi professionali pur non avendo le idonee qualifiche	31,5	16,8	28,1	22,9	24,8
Aumento della concorrenza tra professionisti, soprattutto giovani	14,3	25,7	20,9	13,0	18,5
Calo della domanda derivante da difficoltà legate al settore economico di appartenenza	12,1	12,6	12,5	30,6	18,2
Maggiori difficoltà di accesso al credito	4,0	3,0	3,6	5,4	4,1
Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte					

Fonte: indagine Censis-Adepp

Il giudizio sulla situazione lavorativa, per area professionale (val. %)

	Area professionale				Totale
	Economico-sociale	Giuridica	Sanitaria	Professioni tecniche	
Molto critica, c'è poco lavoro e la situazione professionale è incerta	17,2	22,5	9,3	28,4	18,2
Abbastanza critica, ci sono difficoltà ma si sopravvive	35,4	35,8	32,3	39,1	35,3
Stabile, la mia situazione non è cambiata negli ultimi anni	29,9	21,4	34,7	20,3	27,6
Positiva, malgrado la crisi la mia condizione professionale è migliorata	16,0	18,5	21,8	12,0	17,5
Molto positiva, negli ultimi anni la mia situazione è molto migliorata	1,4	1,7	2,0	0,2	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis-Adepp

terloquire e collaborare con altri colleghi, anche in modo interdisciplinare, condividendo competenze, esperienze e responsabilità.

È questo un mutamento non di poco conto, dettato dall'evoluzione del mercato dei servizi professionali in un senso più complesso e specialistico, che richiede la messa a sistema di saperi e specializzazioni variegate, ma soprattutto la necessità di condividere i costi dell'organizzazione e di fare massa critica per affrontare il mercato e accrescere le chance di presidiarlo con successo.

Per quanto riguarda gli andamenti di reddito e fatturato, è da sottolineare che le fasce più giovani mostrano segnali di riscatto, probabilmente anche grazie alle misure di sostegno messe in atto a livello nazionale ed europeo, come il sostegno dei costi di avvio o l'accompagnamento all'autoimprenditorialità, e anche e soprattutto dalle singole Casse professionali che hanno messo i giovani al centro di molte misure assistenziali.

Tra le nuove leve, coloro che hanno visto aumentare il proprio fatturato (33%), hanno compensato quelli che lo hanno visto calare (33%), "pur considerando che all'inizio del-

la carriera il volume d'affari è generalmente ben più contenuto e la progressione reddituale è tale da consentire un rapido passaggio dai bassi livelli d'ingresso verso soglie più elevate."

Oltretutto, a fronte di condizioni di mercato piuttosto complicate, i giovani intervistati appaiono in grado di mettere risorse e strategie: per il futuro prevale un atteggiamento ottimistico ed è maggioritaria la fetta di under40 che si proietta su un oriz-

zonte di crescita (57,6%).

Più preoccupante la situazione tra i professionisti con più esperienza, che pagano l'abitudine a un mercato, ormai sparito, con tassi di crescita sempre positivi: solo per il 14,6% di essi il fatturato è cresciuto contro il 54,5% che l'ha visto ridursi.

E conseguente è l'atteggiamento di questa fascia: il 40,3% di essi pensa di trovarsi nella stessa situazione tra 5 anni e ben il 28% pensa che la situazione addirittura peggiorerà. ■

ADEPP - ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE

Il Presidente Mancuso confermato alla guida del Collegio dei Revisori

L'Assemblea Adepp ha nominato il nuovo Presidente Alberto Oliveti (Enpam) in sostituzione di Andrea Camporese (Inggi). Sono stati nominati anche i membri del Direttivo e Gianni Mancuso, Presidente Enpav, è stato riconfermato Presidente del Collegio dei Revisori.

"Sono felice ed orgoglioso che l'Assemblea dei Presidenti Adepp mi abbia confermato la fiducia di quest'incarico. In questi anni Adepp ha saputo evolvere da organo assembleare a vero centro di rappresentanza degli interessi delle Casse iscritte, facendosi portavoce delle nostre esigenze e delle nostre istanze in Italia e anche in Europa. Agire in modo collettivo, per le Casse, significa poter esercitare il peso dei 2 milioni di professionisti che rappresentiamo e meglio arrivare a far sentire la nostra voce nei palazzi istituzionali e anche nella società.

Voglio ringraziare sentitamente il Presidente uscente Camporese, per essere stato fautore e promotore di questo salto in avanti dell'associazione e augurare buon lavoro al nuovo Presidente Oliveti, certo che saprà proseguire nel segno positivo di questi anni".